

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio o in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre o trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arabesque » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non abbonato non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

Le notizie sempre più gravi dall'Estremo Oriente

Oramai gli avvenimenti nella Cina precipitano, rendendo ogni giorno più grave la situazione del vastissimo impero e la missione delle potenze a tutela dei loro connazionali, dei loro diritti ed interessi e della civiltà.

Se sono vere le ultime notizie, secondo le quali i generali chinesi Tung-Fuh-Siang e Sung-Sheamy si troverebbero alle porte di Pechino con oltre 100 mila uomini ed una gran quantità di cannoni, intenti a costruire trincee per opporsi alla marcia delle truppe internazionali sopra la capitale cinese, cadrebbero gli ultimi dubbi intorno alla politica ed alle vere intenzioni del Governo di Pechino relativamente alla sollevazione ed alle gesta dei Boxers.

Quel Governo non solamente non fa nulla per reprimere i disordini e por fine ai massacri, ma copre i ribelli della sua egida, unendosi apertamente ad essi nella loro sfida alle Potenze.

Il Governo di Pechino, nel provocare così di cuor leggero il risentimento delle Potenze d'Europa deve senza alcun dubbio, far fidanza su quelle gelosie e rivalità le quali paralizzarono così spesso in passato la loro azione in China, rendendola inefficace.

Ma se è così, i suoi calcoli sono questa volta del tutto sbagliati.

Nulla è più certo, in questo momento, del pieno accordo di tutte le Potenze circa la necessità di un'azione comune e rapida a Pechino a difesa dei loro diritti particolari e comuni così gravemente minacciati dai presenti disordini.

Da tutte le capitali dell'Europa giungono le notizie più rassicuranti. Né la priorità dell'entrata in campo, né il numero dei soldati da impiegarsi, né altre ragioni di simil natura formeranno oggetto di contestazione fra le potenze; l'unico sentimento dominante è quello di agire senza diffidenza e sospetti reciproci, inopportuni e pericolosi.

Non vi è alcun conflitto da temere neanche fra le due potenze più fortemente interessate negli affari chinesi, la Russia e l'Inghilterra.

L'Europa è tutta d'accordo nel proposito di ricondurre l'ordine nelle città marittime e nella capitale dell'impero.

Quanto alla spartizione della Cina, tutte le supposizioni che si fanno sono per lo meno premature.

Ora le Potenze hanno un solo intento comune: abbattere la ribellione e ricostituire a Pechino un governo non apertamente e attivamente nemico degli stranieri.

L'impresa sarà aspra e forse più lunga di quanto si crede, ma non si può avere alcun dubbio intorno al suo esito. Tolta di mezzo la Corte di Pechino e debellati i generali dei boxers, verrà ripristinato un Governo meno incivile. Allora sorgeranno le difficoltà fra le Potenze — ma probabilmente saranno meno gravi di quanto si pensa. Le potenze hanno tutto l'interesse di restare unite non solo per la difesa di

retta dei loro commerci e delle loro industrie — ma per impedire che del loro disaccordo approfitti il Giappone, già potente, ed in grado di farsi la parte del leone.

La guerra degli europei contro la Cina

L'imperatrice d'accordo coi ribelli

Londra 26 ore 9. — I giornali pubblicano una nota ufficiale, dicente che le notizie ufficiali giapponesi confermano che i recenti avvenimenti a Tientsin stabiliscono la complicità delle autorità coi ribelli, ed annunziano che l'imperatrice ordinò segretamente alla guarnigione di Tientsin di recarsi ad impedire lo sbarco delle truppe internazionali.

Attorno a Pechino

Londra 26 ore 9.45. — Le notizie dalla Cina recano: Dicasi che un distaccamento europeo fu scorto il 22 corrente a sud est di Pechino. Si calcola che nelle vicinanze di Pechino vi siano 360.000 cinesi con duecentocinquanta cannoni, ma mancanti di munizioni. L'agitazione aumenta a Wankin. Le truppe russe continuano ad arrivare a Port Arthur.

L'ammiraglio Seymour

circondato dai Boxers?

Berlino 26 ore 14.30. — Un telegramma del console da Cefu annunzia che l'ammiraglio Seymour coi ministri residenti a Pechino si trova a venti chilometri da Tientsin circondato dai Boxers. Un contingente di truppe ausiliarie europee si è recato a soccorrere l'ammiraglio Seymour.

Seymour è giunto a Pechino

Shanghai 26, ore 15.30. — Ottomila soldati internazionali sono giunti a Taku.

Berlino 26, ore 15.30. — Il governatore di Klausbon telegrafa che secondo notizie da fonte cinese, Seymour col distaccamento internazionale è giunto a Pechino.

La peste bubbonica nella Turchia asiatica

Costantinopoli, 26 ore 14.30. — La peste fu constatata a Xanti, Smirne e Trebisonda.

La guerra nel Transvaal

Una sorpresa

Londra 26 ore 9. — I boeri passarono le linee inglesi fra Pilsburg e Senekal e comparvero dalla parte di Tabanahu destando inquietudine.

Particolari sul disastro degli alpini

Sul disastro toccato a 20 alpini della 51.a compagnia — segnalato ieri — si hanno questi particolari:

Un drappello, comandato dal capitano Campioni, faceva un'escursione sulle montagne di Cevo. Erano tutti legati insieme, quando, pervenuti nella località di Listino del Monte, il caporale maggiore Brasi, ultimo della catena, scivolò trascinandosi seco, per un percorso di trecento metri, tutti i compagni.

Nella caduta quattro furono travolti da una frana di neve, ma furono prontamente estratti dai compagni illusi.

I soldati Carmeli Eugenio e Pantegrini Pietro e il caporale Brasi ebbero gravi distorsioni agli arti inferiori. Furono tutti trasportati all'ospedale di Breuno.

Il capitano rimase illeso.

Una famiglia avvelenata

Un morto e sei moribondi

Brescia 26. — La famiglia di Ferdinando Boldini, maestro a Saviore Valsugana, è stata colpita da una gravissima sciagura. Avendo mangiate delle carni avvelenate da ossido di rame, probabilmente perché bollite in una pentola non stagnata o mal stagnata, il signor Boldini e sei figli vennero colti da atroci dolori. Il padre è morto fra orribili spasmi ed i sei figli stanno lottando contro la morte.

È una vergogna — esclamò la giovane signora. — In tutta la casa non c'è un boccone che si possa mangiare. Ma ne ritorno da papà mio.

Se non te ne importa, mia cara — esclamò il marito prendendo il cappello — ci vengo anch'io.

Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.

Bagni, Acque e Montagne

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

per un Trimestre

AL

Giornale di Udine

nella stagione estiva 1900

Lire TRE

Indirizzare cartoline - vaglia: Amministrazione del Giornale di Udine, via Savorgnana, 11.

Parlamento italiano

Senato del Regno

Seduta del 25 — Pres. Canizzaro

Il nuovo Ministero

La seduta è aperta alle 15.30. Il presidente dà lettura della lettera del presidente del Consiglio. Il Senatore Saracco partecipa al Senato la costituzione del nuovo ministero.

Il Senatore D'Adda

Il Senato commemora il senatore Carlo D'Adda morto ieri a Milano che poteva chiamarsi il veterano del risorgimento italiano (vive approvazioni).

Vittelleschi propone, per considerazioni diverse, che il Senato non prenda atto delle dimissioni dei senatori che si dimisero da membri di alcune commissioni.

Il Senato approva.

Gadda associa alla commemorazione fatta dal presidente del senatore D'Adda. Ne ricorda le grandi benemerite patriottiche, la parte importante rappresentata, promuovendo l'annessione della Lombardia al Piemonte durante il periodo della dominazione straniera.

Dice: «Il vuoto che lascia la scomparsa del senatore D'Adda non si riempirà facilmente la scomparsa di Carlo D'Adda non potrà mai essere abbastanza rimpiazzata.» (Vivissime approvazioni).

Nomine convalidate

Precedesi alla discussione della proposta di convalidazione dei titoli di alcuni nuovi senatori.

Di Prampeno, relatore, legge la relazione con cui si propone all'unanimità la convalidazione dei signori D'Alaya-Valva, Pietro, Lucchini Odoardo, Marazio Annibale, Tortarolo Pietro, Visocchi Alfonso, De Renzi Francesco.

Le nomine vengono convalidate a scrutinio segreto.

D'Alaya-Valva, Tournon e Lucchini Odoardo vengono introdotti nell'aula e prestano giuramento.

La seduta è levata alle 16.35.

Domani seduta alle 15.

Previsioni sul gabinetto Saracco

Garofalo tel. da Roma, 26:

Per ora l'orizzonte parlamentare è senza nuvole. Gli oppositori opinano che il nuovo gabinetto durerà fino a novembre; credo invece che avrà una vitalità molto più lunga, perché difficilmente offrirà materia a una seria battaglia.

I socialisti vorrebbero indurre tutta l'estrema sinistra a mostrare i denti al nuovo gabinetto, ma è probabile che la Montagna scindasi poiché i radicali e i repubblicani si mostrano stanchi di uno ostruzionismo che parrebbe guidato da meri pretesti.

Saracco si mostra fiducioso, quasi giovinile.

I giolittiani all'altare della concordia

È importante il commento della Stampa, giolittiana, sul ministero Saracco.

Tra l'altro, essa dice così:

«Le intenzioni dell'on. Saracco collimano con quelle manifestate sempre dall'Opposizione costituzionale, e sono chiaramente per la pacificazione. Perciò il dovere di tutti in questo momento è di non intralciare l'opera ottima a cui si è accinto il nuovo presidente del Consiglio; è dovere dell'antica Maggioranza di appoggiarlo lealmente, anche se appoggiandolo dovrà

fare qualche sacrificio di dignità; è dovere dell'Opposizione costituzionale, anche se ad essa non fu fatta nel Ministero la parte che poteva desiderare; è infine dovere dell'Estrema Sinistra di mirare alla sostanza delle cose, più che alla forma, e di concorrere lealmente a togliere di mezzo la questione del regolamento, se anche dovrà fare qualche sacrificio di forma.»

Una riunione tempestosa di socialisti a Napoli

Napoli 26. — Iersera vi fu a San Giovanni a Teduccio una numerosa riunione di ferrovieri con intervento dei deputati socialisti Cicchetti, Nofri e Todeschini.

Mentre il Nofri parlava, lo interruppe l'anarchico militante Cavilli. Ne seguì un vero pugilato cagionato dalla veemenza dell'interuttore, e dalla reazione della maggioranza.

Intervenne la forza pubblica, che sciolse la riunione.

E' assai commentato il fatto che assisteva alla riunione il sindaco di San Giovanni a Teduccio, appartenente alla minoranza clericale del municipio di Napoli.

La vittoria

dei funzionari del Genio Civile contro il Governo

Abbiamo da Roma, 26:

La Corte suprema di Cassazione, accogliendo il ricorso degli impiegati (ingegneri e aiutanti ingegneri) del genio civile contro il loro collocamento a riposo in base alla legge Genala, con sentenza elaborata ha ammesso che non può avere effetto, per quanto registrato regolarmente alla Corte dei conti, un decreto reale e che quindi i funzionari tutti interessati avevano conservato pieno diritto a percepire lo stipendio.

Come se avessero sempre continuato il servizio, nonché a conseguire quegli aumenti regolamentari che al essi potessero eventualmente essere dovuti dal 16 settembre 1893 in poi.

Così finalmente un ragguardevole numero di ottimi e provetti funzionari, i quali, dopo avere servito per molti anni il governo, avevano avuta troncata la carriera mercè un provvedimento inopportuno quanto inumano, oggi dopo il responso della Corte suprema di cassazione possono tutti aprire il cuore alla speranza di vedere coronata da un completo successo la loro costanza e la loro fede nella giustizia.

Lo scandalo ciclistico di Parigi

Abbiamo da Parigi, 26:

Un vero scandalo. La giuria è stata cieca, o partigiana. Di qui non si scappa. E il pubblico parigino l'ha secondato con gli applausi nel suo ingiusto verdetto. Riassumiamo. Per vincere il grand prix, erano, da ultimo, di fronte tre ciclisti: due italiani, Momo e Tomaselli, e un francese, Jacquelin.

I tre concorrenti partirono assieme, fra un profondo silenzio. La corsa viene condotta lentamente sino a 400 metri dall'arrivo; qui Tomaselli con uno scatto magnifico si mette in volata, partendo in testa come una freccia: Momo e Jacquelin però lo raggiunsero all'ultimo virage, in una trentina di metri lo sorpassano e, la testa sul manubrio, impegnano una lotta vivacissima sul rettilineo d'arrivo che, viene addirittura divorato con una velocità vertiginosa, fantastica.

Sino a qualche metro dal traguardo i due corridori procedono allato furiosamente; all'ultimo momento, però, Momo trova ancora uno sforzo supremo d'energia; e in un flash meraviglioso egli passa il traguardo con una ruota di vantaggio sul competitore.

Ma la giuria o non ha bene osservato l'arrivo o è invasa dallo chauvinisme più atroce; trascorre un quarto d'ora di ansiosa aspettativa, al termine del quale viene innalzato il cartellone recante al primo posto il nome di Jacquelin. La folla più chauvinista della giuria, applaude freneticamente, mentre molti, impazziti, protestano. Momo, vista inutile ogni protesta, piange, impreca all'ingiustizia.

Ma lo scandalo non si fermerà qui. Le più fiere proteste saranno elevate contro la giuria perché rettificò lo strano verdetto.

Gira e volta, sono francesi!

Lo zio Rustichetti, conducendo attorno per il podere una nipote che viene dalla città: — Quella giovinca ha due anni.

La nipote: Come fate a saperlo?

Dalle corna.

— Ah, sicuro, ne ha solamente due.

La lotta contro la grandine

Nel dominio della scienza — Ciò che si fa all'estero — Il Governo italiano e l'aumento della polvere pirica — La protesta di un deputato — Una nuova qualità di polvere — Il prossimo congresso di Bologna.

Oramai gli spari contro la grandine sono entrati nel dominio della scienza, la quale, da principio, faceva loro il viso arcigno. L'ufficio meteorologico di Vienna dal quale era partita tanta ostilità, si è ora schierato per bocca del suo stesso direttore, il Pertner, tra i sostenitori degli spari.

Di più e di meglio si è ottenuto in Ungheria. Ivi, grazie all'energica azione del deputato e consigliere intimo von Konkoly, direttore dell'ufficio meteorologico centrale di Budapest, l'ufficio stesso è stato incaricato di organizzare le stazioni di sparò nei vasti possedimenti viticoli dello Stato, e di studiare d'accordo anche con gli istituti scientifici degli stati limitrofi, il coordinamento dei tiri mediante opportune segnalazioni.

Sorvolando sulle melanconiche considerazioni che ci potrebbero venire suggerite da codeste iniziative ardite ed illuminate mentre da noi abbiamo trovato così poco aiuto nel governo, è confortevole notare che le Società di Assicurazioni cominciano coll'appoggiare gli sforzi scientifici contro la grandine, mentre poco tempo fa erano loro assolutamente contrarie.

Una società lombarda ha pubblicato che intende offrire ai suoi assicurati una diminuzione nei premi qualora comprovino di far parte dei consorzi di tiro.

Abbiamo detto che il nostro governo non viene in aiuto, come l'austro ungarico, agli agricoltori afflitti e pre-servino, cogli spari, dalle devastazioni della grandine.

Una prova l'abbiamo nel fatto che ha rincarato la polvere che l'anno scorso si distribuiva alle stazioni di tiro. Nel 1899 si poteva avere a lire 30 il quintale, quest'anno costa invece lire 100. Di qui le proteste dei consorzi, ed un vibrato ordine del giorno del comizio tenutosi recentemente in Asti. Alle difficoltà del prezzo si sono aggiunte ora le restrizioni che il ministero impone per concedere la polvere, fra cui quella che non si possa tenere in deposito più di 3 chilogrammi di polvere per ogni cannone — quantità certamente insufficiente ai bisogni.

A richiesta di parecchi consorzi dell'Astigiano ed del Monferrato, l'on. Vigna, deputato di Vignale, ha presentato alla presidenza della Camera un'interrogazione «sul rifiuto opposto alla concessione della polvere pirica per i consorzi contro la grandine, a prezzo di costo, fatta astrazione da ogni tassa, e sulle restrizioni imposte per l'uso della polvere, così da inceppare gravemente l'opera dei consorzi e da renderla molte volte inefficace.»

Sappiamo che la polvere è stata rifiutata persino ad un istituto scientifico che la chiedeva a scopo di studio, per cortese intrusione dell'illustre generale Besozzi, comandante del primo corpo d'armata.

Non è il caso qui di discutere le ragioni che possono aver indotto il ministero a ritirare le disposizioni liberali dell'anno scorso; se alcune di esse possono parere giustificabili, nel loro complesso riescono di grave nocimento all'agricoltura.

La disposizione ministeriale aggrava sensibilmente i bilanci dei consorzi, i quali si vedranno costretti a ricorrere all'industria privata.

Speriamo che la concorrenza — quella a cui dobbiamo la diminuzione del prezzo dei cannoni — riesca a far acquistare agli agricoltori ottima polvere senza pagarla lire 100 al quintale come vorrebbe il governo.

A proposito di polveri piriche, è comparso sul mercato un nuovo tipo di «carburi esplosivi», formati di polvere compatta, in blocchi solidi, che servono ad una carica degli ordinari cannoni.

Mediante questi carboni è evitato ogni pericolo proveniente dall'affidare la polvere sciolta ai contadini incaricati dello sparò, e viene quindi soddisfatto un voto delle giurie nei consorzi di Schio, di Como e di Casale, dimi-

nuendosi le probabilità di infortuni per imprudenza.

Riesce anche garantita l'esattezza della carica, la quale con altri metodi poteva rimanere in balia dei singoli tiratori, incompetenti a giudicare dell'utilità di fissare tassativamente le dosi.

Vedremo cosa si dirà di questo carbone esplosivo al congresso di Bologna, che avrà luogo nel prossimo autunno e nel quale sarà dimostrata, in modo decisivo, l'efficacia dei cannoni grandifughi, poiché a detto congresso non mancheranno le relazioni sugli spari eseguiti non soltanto in Italia, ma nella Stiria, nella Dalmazia, nell'Ungheria, nella Svizzera, nella Francia. Giammai le nubi avranno avuto, come questo anno, più aspra guerra!

Le tragedie dell'adulterio

Catania, 25. — Alle 16 di ieri, in Raddazzo, Sgroi Alfio di Salvatore feriva gravemente di coltello Luigi Butini che versa in pericolo di vita.

E' stata arrestata per complicità la moglie del ferito, poiché causa del reato è la tresca che essa aveva con lo Sgroi.

Esperimento di un ginnoto

Lo spavento dei livornesi

L'altra mattina a Livorno si è fatto l'esperimento della forza esplosiva di un ginnoto, cioè una specie di torpedine. L'esperimento è stato fatto tra la Accademia navale e lo stabilimento.

Il ginnoto era composto di 120 chili di fulmicotone. Esploso, sollevò le acque a un'altezza di 30 metri per uno spazio di 100; il colore dell'acqua del mare mutò.

L'esperimento, ordinato per istruzione dei tenenti di vascello specialisti, è completamente riuscito. Aveva la direzione il tenente di vascello Quintino Bonomo; i bersagli erano a 600 metri di distanza dall'accademia.

E' accaduta una vera strage di pesci che furono subito raccolti da accorsi appositamente con barche.

All'esperimento assisteva molta gente. In città, udendo il terribile scoppi, si è sparso non poco panico, temendo, da coloro che ignoravano la cosa, che si trattasse del terremoto.

Il senatore Carlo D'Adda

A Milano è morto il senatore Carlo D'Adda. Nato nel 1815, di nobile famiglia a Milano, partecipò nelle prime file ai moti del 1848 e soffrì dall'Austria non poche persecuzioni.

Ebbe nel '59 uffici importanti non appena fu proclamata l'annessione alla Lombardia al Regno Sardo, fu elevato alla dignità di senatore (29 febbraio '60).

Fu poi segretario del Senato a Prefetto a Torino. A Milano era amato e venerato per le dignità del carattere e il patriottismo.

Cronaca Provinciale

Da PRATA DI PORDENONE

Anarchia scolastica

Ci scrivono in data 25: Fra tanti Comuni italiani, nei quali i clericali esercitano la loro azione sovvertitrice, io credo che il primo posto l'occupi il Comune di Prata.

Esemplari ineccepibili d'intransigenza, di ignoranza. Una maestra si rifiuta d'accettare la carica di Presidente del Comitato Parrocchiale. Ebbene, gli si fa guerra ad oltranza. Un'istanza è subito fatta firmare da *for for di galantissimi* che domandano al loro Sindaco la destituzione dell'insegnante, perché non è clericale. L'ispettore risponde meravigliandosi che in pieno secolo XIX un Sindaco voglia imporsi sulle coscienze.

A questa secca risposta, acqua in bocca. Presero, come si suol dire, un po' di riposo, poi il gentile loro parlaro una nuova istanza, fatta firmare a segni di croce da poveri incofidenti, e nella quale tutto si inventa contro la moralità dell'insegnante. Il Patrio Consiglio, ascritto nella proporzione dell'85/100 al Comitato Parrocchiale lo licenzia. Ma a Pordenone e a Udine si capisce il tiro birbone; si annulla la deliberazione del Consiglio Comunale e si conferisce al maestro il certificato di lodevole servizio. A questo colpo di grazia, i capocchia del partito si calmarono ma, non dubitate, si sveglieranno.

La topografia del villaggio è vasta, e molti ragazzi, per portarsi dalle loro famiglie alla residenza scolastica, devono fare due, tre e anche quattro chilometri. Saggiamente quindi, già quindici anni, pensò l'autorità scolastica superiore d'accordo con l'autorità Comunale d'allora, di fare l'orario estivo dalle sette alle dodici, perché col sollone del dopo mezzogiorno, i piccoli scolari non vengono, o arrivano stanchi e sudati, avendo più voglia di dormire che d'applicare l'intelligenza allo studio. Quest'anno, la sapienza didattica di questa Giunta, pensò di cambiarlo, obbligando i ragazzi a frequentare la scuola dalle tre alle cinque di sera!

La Poja è una frazione del Comune, soprannominata «Il Paradiso».

La maestra risiede a Prata dove ha la famiglia, e si reca alla residenza scolastica di mattina e dopo mezzogiorno, (12 chilometri) in virtù del nuovo orario, dannosissimo, da noi, al profitto delle scuole. Ella da parecchi anni si sarebbe stabilita in quella frazione, per riguardo principale, alla salute e all'economia. Ma non potè mai trovare una modesta e decente casa, non potè trovare una sola stanza, non una famiglia che durante l'inverno,

al mezzogiorno, pagando, le offrisse un piatto di minestra e un boccone di pane. Pare incredibile che si arrivi a far dimenticare ogni sentimento umano, a fare tacita congiura, perché una maestra s'ammali dalle fatiche, dagli stenti! E non basta. Senza che questa martire nulla sappia, si fa firmare un'istanza, diretta a chiedere al Consiglio Comunale, che obblighi, come vuole la legge, la maestra a risiedere tra le loro braccia amorose. Il Consiglio, naturale, approva; l'autorità scolastica superiore male informata, a col dovere d'ottemperare al disposto della legge, eresia.

E dire che i signori Pojesi, sanno che la loro scuola mista non ha una maestra titolare, perché l'attuale venne nominata ancora nel 1889, maestra della scuola mista del capoluogo di Prata, che venne soppressa dall'autorità Comunale nel 1890, e che se allora assunse l'insegnamento in quella di Poja, fu solo per aderire a un semplice invito del Sindaco, sperando, di potere in breve riprendere il posto di prima. La si accusa d'essersi allontanata dalla scuola senza permesso, 15 giorni, sbugiardando così l'ufficiale sanitario che ne aveva ordinata la chiusura per l'infierire dell'influenza, ed il Consiglio, nella sua deliberazione tacitamente approva. E qui finisce per ora, perché andrei troppo a lungo parlando di queste ingiustizie medioevali, e abusere dell'ospitalità del giornale, ma ci ritornerò sull'argomento.

Da PORDENONE

Il processo di Pasiano

Ci scrivono in data 26:

È cominciato questa mattina presso questa Pretura un processo che desta, specie nel circondario, gran interesse.

Fin'ora furono interrogati il querelato co. Querini ed il gerente del *Tagliamento* Hoffer.

Si prevedono molti battibecchi fra gli avvocati.

Vi terrò informati. B.

Questa querela venne provocata dai signori Generini-Vetturi, dott. Benedetto Salvi ed altri di Pasiano, contro il dott. Giovanni co. Querini sindaco di Pasiano e Consigliere provinciale ed il sig. G. B. Hoffer gerente del giornale *Il Tagliamento*.

Presiede l'egr. Pretore avv. Camillo Pampanini P. M. il delegato di P. S. Alcuni querelanti costituiti P. C. sono rappresentati dagli avv. onor. Girardini di Udine — Perusini di Venezia — Duso di Padova e Menotti di Motta.

I querelanti sono difesi dagli avvocati Paganini Cesa di Treviso — Spagnoli di Vittorio — Etro e Querini di Pordenone.

I testi introdotti dalla P. C. sono oltre quaranta; quelli della difesa altrettanti.

I querelanti, tutti elettori di Pasiano di Pordenone, presentarono alla Giunta provinciale amministrativa di Udine ricorso per ottenere la separazione delle urne, parendo loro di provvedere così al pubblico interesse.

La vertenza così sollevata ebbe seguito in dibattiti contenziosi che finora concludono alla reiezione dell'istanza.

Ora il giornale *Il Tagliamento* nel suo numero 49 del 9 dicembre u. s. portò in pubblico tale vertenza amministrativa con un articolo, che i querelanti reputano reato diffamatorio ed ingiurioso e contro il quale essi tutti e ciascuno di essi in particolare hanno sporto querela.

Da TALMASSONS

Musica a Flambro

Ci scrivono da Talmassons, 25:

(C. F.) Inri la simpatica terra di Flambro fu allietata da un vero e proprio avvenimento musicale. Vi ricorreva l'annua sagra del Battista, sagra caduta in disuso, come tante altre e come la tendenza è generale, e perciò non sorretta da quel coefficiente di successo che è la tradizione popolare.

Tuttavia, il successo vi fu, perché non mancò un notevolissimo concorso di gente forestiera, attratta dal desiderio di sentire insieme suonare le due bande musicali di Pantianico e Flambro istraite entrambe dal maestro Mantovani, cui nell'insegnamento è meritato il *nulturn par elogiurn*.

Nella vasta piazza di Flambro suonarono prima le due bande alternate cinque pezzi ciascuna, e quattro ne suonarono riunite. Quanto alla prova separata, l'interesse era relativo — benché i bravi filarmonici di Pantianico ci abbiano fatta gustare una *Giovanna di Guzmán* e quelli di Flambro un *Polluto*. L'interesse si fe' vivo alla prova delle bande riunite. Belle, affiatate, calorose le marcie; ma su tutto degna d'ogni encomio l'esecuzione del motivo «Coele, Sofronia» nel Torquato Tasso del Donizetti.

Gli applausi del pubblico avran soddisfatto i filarmonici; ma ben più di loro si sarà sentito pulsare forte il cuore il bravo maestro sig. Davide Mantovani, al quale rendo pubbliche le felicitazioni di chi fu presente al concerto — coll'augurio che questa prima prova abbia da passare in consuetudine per molti anni.

Da CARLINO

Ruba il lardo

Ad opera sospettata di certo L. T. pregiudicato, di notte e mediante chiave falsa dalla cantina di Oliviero Tiraboschi veniva asportato un pezzo di lardo valente lire 44.

Da PALUZZA

Furto di legna

Giorini, sono certe D. Z. C. e S. L. da un bosco di proprietà comunale tagliarono ed asportarono legna per un valore di lire 4,00.

Da CIVIDALE

In gattabula

I carabinieri passarono in arresto tal Simoncig Valentino contadino di Stregna perché deve scontare mesi 18 e 15 giorni di reclusione cui fu condannato per diffamazioni in danno di Blasuttig Giuseppe.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. 130, sul sud m. 20
Giorno 25 Giugno burrasco
Temperatura: Massima 21,4 Minima 18,1
Minima aperta: 1. Acqua caduta m. m. 24
Stato Barometrico ore 21 m. m. 48 crescente

Per chi va in campagna

E' certo che per coloro che si trovano in villeggiatura un buon giornale, che arrivi con le notizie recentissime, nelle prime ore del mattino, l'amico aspettato col vivo desiderio e che si accoglie ogni giorno con vero diletto.

Il GIORNALE DI UDINE, che si stampa di notte, giunge prima d'ogni altro giornale coi dispacci particolari, le notizie freschissime della cronaca, degli affari, dei tribunali, dei teatri ecc. ecc.

Fra giorni il GIORNALE DI UDINE intravederà la pubblicazione d'un interessante romanzo.

Per quei lettori di Udine che si recano in villa od ai bagni abbiamo aperto un abbonamento speciale. (Vedi 1. pagina).

I friulani all'on. Pascolato

Un telegramma del ministro

L'on. Stringher

A un telegramma di congratulazione spedito da un nostro amico all'on. Pascolato, nuovo ministro delle Poste e Telegrafi, questi ha risposto col seguente telegramma che ci piace di pubblicare:

«Ti ringrazio e saluto con sentita amicizia esprimendoti mia devozione e tua bella provincia di cui onoromi essere rappresentante.

«Pascolato».

È il caso di dire che lo stile è l'uomo. L'on. Pascolato unisce al valore dell'intelletto e alla rettitudine, una gentilezza d'animo, che non è soltanto di forma, ma che penetra di sincera bontà tutte le sue relazioni personali. L'affetto che egli esprime verso la nostra provincia, questa glielo ricambia cordialmente.

Esa è lieta e lusingata di vedere elevato ai sommi onori civili un uomo, che se non per la nascita, le appartiene per elezione: vincolo non meno stretto, e forse più sentito, perché dipendente dalla volontà meditata e ribadita dalla esperienza.

Ci gode l'animo di poter unire al nome del Pascolato, quello del nostro concittadino, Bonaldo Stringher, che secondo le ultime notizie, confermategli dal nostro corrispondente romano (Sobrero), è assunto all'ufficio di Sottosegretario di Stato al Tesoro. Lo abbiamo previsto appena lo Stringher fu candidato: era una facile profezia, e gli elettori di Gemona hanno il merito di averne resa possibile la effettuazione.

E' la prima volta che Udine vada al Governo uno dei suoi: cioè un cittadino udinese che per serietà di studi e di carattere risponde al tipo che noi amiamo di rappresentarci come nostro.

Ci scrivono da Spilimbergo, 25:

La chiamata dell'on. Pascolato al Ministero ha prodotto in tutto il Collegio di Spilimbergo-Maniago profonda soddisfazione.

Da tre giorni questo è il principale argomento di tutte le conversazioni. Qui si è, oltre che lieti, superbi di avere eletto un uomo superiore per qualità di mente e di cuore, chiamato dalla fiducia del Re a far parte del Consiglio dei ministri.

Coloro che avevano avversato la rielezione dell'illustre uomo, perché sollecitati dai soliti astiosi mestatori, da vecchi guffi e da giornali più o meno ipocritamente nemici dell'ordine, non possono negare l'onore che viene anche al collegio di Spilimbergo di avere a suo rappresentante un ministro.

Furono inviate numerose congratulazioni per telegramma e per lettera al nostro illustre e amatissimo deputato.

Marzo e Giugno?

La giornata burrasca di ieri ha fatto pensare se veramente fossimo in Giugno o non piuttosto in Marzo. Sin dalla mattina il cielo coperto ed una afa insopportabile lasciavano prevedere la pioggia che con un vero diluvio, accompagnata da qualche tuono, c'inabbiò poi durante il pomeriggio.

Verso sera il tempo si rimise al sereno mentre una fredda brezzolina con sbuffi di vento fece volgere tristamente il pensiero ai soprabiti seppelliti nelle guardaroie (!).

La temperatura s'abbassò d'un tratto di parecchi gradi, effetto questo certamente di grandinata che, a quanto ci dicono devono essere cadute nel tratto fra Paderno, Reana e Tricesimo.

Ma tuttavia speriamo che in breve si possa di bel nuovo godere i tepori che luglio ci apparcchia.

Effemeride storica

27 giugno 1898

Le differenze

con il vescovo di Brixen

Niccolò de Portis come uomo reputato di grande abilità, viene scelto dal Patriarca, quale arbitro per le differenze sorte sul territorio di Tolmino con il vescovo di Brixen.

Terzo elenco

delle sottoscrizioni fra i soci della Società Alpina Friulana per un ricordo a Giovanni Marinelli.

Beazzi ing. Giovanni, Spilimbergo lire 5, Fochini ing. Carlo lire 5, Folini Teobaldo, S. Lorenzo lire 5, Taddio Ferruccio lire 2, Taddio Luigi lire 2, Bortolussi Lorenzo lire 1, Armellini Vincenzo, Tarcento lire 5, Coren Lucio, Sciaacco lire 3, Caratutti ing. Gio. Batta, lire 5, Griwald Giulio juniore, Vittorio lire 15, Rossi Francesco lire 2, Legranzi Antonio lire 2, Morelli Alessandro lire 2.

Le sottoscrizioni si ricevono nella Sede Sociale, e nella libreria Paolo Gambi-rasi. I soci residenti fuori di Udine potranno spedire la loro offerta al Cassiere sociale signor Luigi Spezzotti, Udine.

Un bracciante Udinese derubato a Trieste

L'altra notte mentre il bracciante Guido Z., d'anni 20, da Udine, dormiva disteso su un tavolo di una birreria, a Trieste, fu derubato dell'orologio d'argento con catena del valore complessivo di circa 10 corone.

Copertone rubato. Il sig. Carlo Braidotti di Luigi di anni 37 da Udine, denunciò all'Ufficio di P. S. che il 19 corrente gli fu sottratto un copertone di tela del valore di lire cento che trovavasi su di un carro sotto il portico della casa in vicolo Silio N. 20.

Mercato dei bozzoli

Udine, 23 giugno.

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutto ieri chilogrammi. 1603.800. Prezzi: minimo 3.—, massimo 3.50, adeguato 3.23. Doppi reali chil. 5983.750. Prezzi: minimo 1.18; massimo 1.30, adeguato 1.17. Scarti chil. 7313.400. Prezzi: minimo 1.10, massimo 2.85, adeguato 1.45.

San Vito al Tagliamento, 25 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogrammi. 1374.700. Prezzi: minimo 3.—, massimo 3.20.

Scarti: complessi. chilogrammi. 2794.800. Prezzi: minimo 1.20, massimo 1.25.

Castions di Strada, 24 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata fino al 22 chilogrammi. 3923.300; Prezzo minimo 3.40, massimo 3.40.

Un bracciante Udinese derubato a Trieste. L'altra notte mentre il bracciante Guido Z., d'anni 20, da Udine, dormiva disteso su un tavolo di una birreria, a Trieste, fu derubato dell'orologio d'argento con catena del valore complessivo di circa 10 corone.

Copertone rubato. Il sig. Carlo Braidotti di Luigi di anni 37 da Udine, denunciò all'Ufficio di P. S. che il 19 corrente gli fu sottratto un copertone di tela del valore di lire cento che trovavasi su di un carro sotto il portico della casa in vicolo Silio N. 20.

Mercato dei bozzoli

Udine, 23 giugno.

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutto ieri chilogrammi. 1603.800. Prezzi: minimo 3.—, massimo 3.50, adeguato 3.23. Doppi reali chil. 5983.750. Prezzi: minimo 1.18; massimo 1.30, adeguato 1.17. Scarti chil. 7313.400. Prezzi: minimo 1.10, massimo 2.85, adeguato 1.45.

San Vito al Tagliamento, 25 giugno.

Il Monte di pietà di Udine
fa noto che durante il mese di luglio 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto novembre 1899. L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Dunque il tre luglio s'inizia il breve corso di recite che l'Italia Vitaliani darà a questo teatro. Breve, ma gradito davvero, che da parecchi mesi siamo privi di spettacoli di prosa, e n'era sentito vivissimo il desiderio ond'è che siamo certi fin d'ora di vedere affollato il teatro a tali rappresentazioni.

La compagnia è quasi del tutto rinnovata, ma conta artisti che sono conosciuti ben care pel nostro pubblico, e che già vi furono meritamente applauditi: Maria-Rosa Guidantoni, Gemma Farina, Carlo Duse, Angelo Zoppietti, Antonio Grilante, Alfredo Sainotti, ed altri, ed emerge su tutti quella Italia Vitaliani che è indiscutibilmente fra le attrici più intelligenti e più acclamate che venti anni fa la scena di prosa.

Parleremo un altro giorno delle tre novità, e della commedia con cui si presenterà la compagnia.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza 26 giugno 1900

Niccolis Veronica di Stanitz (Ungheria) detenuta per furto con destrezza, venne dal Tribunale condannata a mesi due e mezzo di reclusione. Era difesa dall'avv. Pompeo Billia.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi avanti al Tribunale durante la prima quindicina del mese di luglio 1900:

3 luglio — Chiopris Francesco, lesione; Morandini Fortunato, ingiurie; Padovani Luigi, lesione; Cuberli Ermellina, ingiurie, difensore avv. Franceschini.

4 luglio — Clocchiatti Giuseppe e C., atti di libidine, difensore avv. Drusini.

6 luglio — Paravano Caterina e C., Ceccon Orlando, furto; Baratti Fabrizio, bancarotta, difensore avv. Piccini; De Biasi Giovanni e C., minacce, dif. Bertacchi.

7 luglio — Romanelli Virginio, lesione, dif. avv. Drusini.

10 luglio — Corona Guglielmo, Pivori Domenico e C., Luis Luigi, Minoldi Marianna e C., contrabbando; Gollis Giovanni, Medves Antonio, De Rocco Giuseppe, Frari Rigo, Rosa Luigi, reitenti alla leva, dif. avv. Forai.

11 luglio — Loi Pietro, abuso d'autorità, dif. Caratti.

13 luglio — Mattiussi Rosa, truffa, dif. avv. Tamburini.

14 luglio — Pollinger Teresa furti, Boscolo Cherubino, furto, dif. avv. Piccini.

Tribunale militare di Venezia

Per furto. Lino Lazzarotti, soldato in Udine, rubò lire 12 in danno di un compagno.

Il Tribunale, accordando le attenuanti, lo condannò alla reclusione per mesi due computato il sefferto.

Emozionante ascensione aerostatica

Il celebre aeromanta Spelterini si appresta a compiere la sua cinquecentesima ascensione in condizioni affatto speciali.

Egli si propone infatti di partire dal Righi-First a 1456 metri sopra il livello del mare: altezza dalla quale non partì ancora alcuna ascensione. Già 250 tubi di idrogeno puro, alla pressione di 125 atmosfere, destinate a gonfiare il pallone *Jupiter*, sono arrivati da Lucerna all'*Hotel del Righi-First*, accanto al quale il signor Spelterini ha fatto spianare un'area adatta al riparo del vento. Il restante del materiale deve partire a giorni da Parigi per la ferrovia funicolare Art-Righi Bahn.

Emilio Gautier del *Figaro* accompagnerà il signor Spelterini, insieme a due altri compagni che ancora non vennero designati, ma che certamente non sarà difficile trovare.

La partenza avrà luogo verso la fine del corrente mese o al principio di luglio, appena le condizioni atmosferiche saranno favorevoli.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Baldissera dott. Valentino; Braida dott. Luigi lire 2, Peco Antonio 1, Clonfaro Cesare di Manacchia 1, famiglia Gio. Batt. Busolini di Butrio 5.

Bertendis cav. uff. G. A.; Braida dottor Luigi lire 1.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Le dichiarazioni del Ministero

I nuovi sottosegretari

Roma 26, ore 22. — (Sobrero). Stamane e stasera si è adunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. In ambedue le riunioni, i ministri si occuparono delle dichiarazioni che l'on. Saracco farà domani alla Camera.

I ministri si occuparono anche delle nomine dei nuovi sottosegretari di Stato.

Oltre quelle di Ruggero Mariotti (agli interni) e Serra (alla marina), sono sicure le nomine di Stringher al Tesoro, Borsarelli alle poste, Rava ai lavori pubblici.

La circolare dell'on. Saracco

Roma 26, ore 20. — (Sobrero). La *Tribuna* pubblica stasera il testo della circolare inviata dall'on. Saracco alle autorità dipendenti dal ministero dell'interno. Eccola:

Assunti oggi l'ufficio di ministro dell'interno. Procurerò di fare il mio dovere ad ogni costo. Ognuno faccia il suo, senza esitanze e senza restrizioni. Saracco.

La questione del regolamento

Tutti d'accordo

Roma 26, ore 22 p. — (Sobrero). La questione del regolamento si può considerare risolta. Si assicura che l'accordo fra il ministero, l'on. Villa e l'Estrema sinistra è ormai completo.

La discussione si limiterà alla proposta che venga abrogato il regolamento del tre aprile; verrà affidata poi la soluzione della questione al potere discrezionale del Presidente della Camera.

Le riunioni dell'opp. costit.

e dell'Estrema Sinistra

Roma 26, ore 22. — (Sobrero). Si è adunato oggi il Comitato della Opposizione costituzionale ed ha deliberato di tenere una riunione plenaria dei gruppi, dopo le dichiarazioni del Governo.

Stasera l'Estrema Sinistra tenne una seduta preparatoria. Dopo l'informazione sugli affidamenti dati dall'on. Villa, l'Estrema deliberò di non ostacolare la nomina di questo a presidente della Camera.

Domani mattina l'Estrema tiene una riunione plenaria per le deliberazioni finali.

Un'interpellanza di Bovio

Udienza di congedo

Roma 26, ore 22 e 30. — (Sobrero). L'on. Bovio ha presentato al Presidente del Consiglio una interpellanza circa la trascuranza in cui si lascia la Camera elettiva da qualche anno, rispetto alle sue più alte prerogative.

L'on. Bovio allude alla scelta dei ministri.

Il Re ha ricevuto oggi l'on. Pelloux, ex-presidente dei ministri in udienza di congedo.

Seymour fatto prigioniero?

Ove sono i ministri esteri?

New York 26, ore 19.15. — Secondo notizie giapponesi le truppe internazionali entrarono a Tientsin.

Seymour sarebbe stato fatto prigioniero e i ministri esteri avrebbero lasciato Pechino scortati dai cinesi. Ignorasi dove siano.

Se fossero vere queste notizie, la situazione nella Cina sarebbe divenuta oltremodo grave; — tale da richiedere uno sforzo poderoso delle potenze, non solo per vendicare i massacri di missionari, commercianti, soldati, nell'interno del paese, ma per salvare le posizioni acquistate sulle coste.

E' da notare, però, che i telegrammi provenienti dal Giappone sono stati sempre pessimisti e che non furono quasi mai confermati dalle fonti ufficiali, dirette.

L'ITALIA nella CINA

L'invio del generale Baldissera

La partenza dei due navi

Roma, 26 ore 22.55 p. — (Sobrero). In seguito alle gravissime notizie che pervengono dalla Cina, il Consiglio dei Ministri ha deliberato stasera una più larga partecipazione dell'Italia all'azione collettiva delle potenze nella Cina.

La *Tribuna* crede che, se i progetti odierni del Gabinetto saranno messi in

opera, la direzione delle truppe italiane verrà affidata ad un generale delle nostre truppe d'Africa, valoroso e fortunato. Credo che la *Tribuna* alluda al generale Baldissera.

Furono impartiti gli ordini per la partenza degli arieti-incrociatori *Vesuvio* e *Stromboli*, completamente allestiti.

Le due navi partiranno per le acque della Cina dopo domani.

La liberazione di Tientsin

Londra 26 ore 22. — Parecchi telegrammi privati confermano la liberazione di Tientsin.

I lavori ferroviari continuano

Anversa 26 ore 11 a. — La direzione della Società ferroviaria olandese ha ricevuto un dispaccio, annunciante che i lavori per la costruzione della ferrovia possono venir continuati senza ostacoli. Nella provincia dell'Yangtze regnano la calma e l'ordine.

Il matrimonio morganatico

del futuro imperatore d'Austria

Vienna, 26 ore 10. — La *Neue Freie Presse* dedica il suo odierno articolo di fondo al matrimonio morganatico dell'arciduca Francesco Ferdinando e scrive fra altro: In grazia d'una trascuranza alla quale si è addiventati coll'arciduca Francesco Ferdinando, è stato possibile sottrarre il suo matrimonio completamente a certe leggi della politica. Era assolutamente necessario prevenire il pericolo di qualche incertezza riguardo il diritto di successione, giacché la costituzione austriaca non contiene alcuna norma relativamente alla successione. Le regole concernenti la successione sono contenute soltanto nella sanzione-prammatica e negli Statuti della Casa imperiale, che non sono stati mai resi pubblici. Quali regole sieno contenute in questi Statuti quindi non si sa.

V'era poi la possibilità di qualche complicazione anche per il fatto che l'Ungheria ha un diritto di stato proprio. L'imperatore ha dato il suo consenso al matrimonio, perché s'è trovato il modo di salvare gli interessi dell'impero, pur risparmiando all'arciduca il dolore di vedere infranto il suo sogno di felicità. E' una soluzione che accontenta tutti.

L'arciduca resta successore al trono, egli non perde alcuno dei diritti che gli spettano per la sua nascita, per il suo grado. Dopo di Francesco Ferdinando il diritto di successione spetta all'arciduca Ottone. La consorte dell'arciduca Francesco Ferdinando non sarà elevata al grado di imperatrice, quando avvenisse un cambiamento sul trono: questo dovrà giurare solennemente l'arciduca, postumani.

Le nozze dell'arciduca Francesco Ferdinando a Reichstadt sono definitivamente stabilite per domenica 1 luglio. Alla contessa Chotek verrà conferito il titolo di principessa Hohenzberg.

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte

Il fascicolo del 15 giugno, (Anno IX, n. 14) di questa interessantissima ed elegante rivista per le famiglie contiene: Luigi Chiriani. Arte e Artisti: Bartolomeo Giuliano, Maurizio Basso, Galloni d'Argento (contin.) E. G. Boner. Carere. (versi). Armando Pappalardo. La telepatia. Térésah. Piccoli intimità intimi (versi). Luciano D'Albany. Nel cuore della Francia (Note di un viaggio geologico scritte a lapis) cont. e fine. Giovanni Pascoli. Hans Guttemberg (nel V. centenario della nascita). Tommaso Cannizzaro. Il canto della camicia (versi). Francesco Gaeta. Il maledizio. (novella). Severo Peri. Fra uomini e cose: Francesco Torraca. Guido Menasci. Brezza di sera (versi). Motta Perpetua. Escursioni primaverili. Piro Pierazzini. Intorno alla Stela arcaica ed al lapis Niger.

Rassegna teatrale. Fulvio Testi: «I teatri d'estate». «Il trionfo di una commedia italiana». «Altre commedie nuove».

Note bibliografiche. A. Tesarolo (F. Malaguzzi): «L'architettura del Rinascimento a Bologna»; G. A. Cesario (E. G. Boner): «Sul Bosforo»; Giovanni Savoldi (G. Mantica): «Figurazioni».

Miscellanea. Lino Pascua: L'inaugurazione del Monumento a Cairoli. Il ripetitore Guarini all'Esposizione di Bari. Il Duca degli Abruzzi ed il Telegrafo Marconi. Un albergo galleggiante. Frasi elettriche a lettere cangianti. Un nuovo apparecchio di salvataggio. L'Opera di Parigi. La vita dei granchi e dei gamberi. La lotta fra i Crostacei. Un nuovo elicottero. Esposizione di Allevamento in Milano. Zath e Smaun, uccelli acrobatici. Un «reforadum» sulle «pore di Wagner». L'ottico automatico. Come si trova l'ora coll'uso della mano sinistra.

Gli ultimi scomparsi. Il senatore Pietro Brambilla. Il colonnello Giacinto Bruzessi. Il

pittore Pio Sanquiritico. Il pittore Antonio Guadagnino. Giovanni Berri.

Il mondo femminile. Il conte Azzurro: «L'Arte italiana a Parigi». «Il cervello della donna».

I nostri capolavori. Matilda Ressa: «La festa di Dafne».

La pagina per la madre. Anna Verina Gentile: «Nella libera volontà sta l'assenza della virtù».

Consigli d'igiene. A. Devito Tommasi: «A esami imminenti».

La casa e le cose. Fidella: «Ancora intorno alla mensa».

Aneddoti e curiosità. Furio: «Commedia elettorale».

Diario degli avvenimenti. (D. L.) (Dal 24 maggio al 7 giugno 1900).

Nei salotti e all'aria aperta. Niello da Carpi: «Il salto».

Dama e scacchi. I giochi. L'Arte e la Moda. Marchesa di Riva.

Tavole fuori testo. «Van Dyck ritrae i figli di Carlo I.» «L'arrivo degli invitati,» quadri di Bartolomeo Giuliano.

Abbonamento Annuo: per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero Fr. 25.

Per l'Estero (spedizione raccomandata) Franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1.— arretrato, L. 2.—

Direzione ed Amministrazione — Milano — Corso Magenta, 48.

Bollettino di Borsa

Udine, 26 giugno 1900

25 giug. 26 giug.

Rendite
Ital. 5% contanti 100.65 100.80
due mesi prossimo 100.72 101.—
dotta 4 1/2 ex 110.— 110.—
Estérieure 4% oro 72.47 72.57

Obbligazioni
Ferrovie Meridionali ex coup. 314.— 314.—
Italiane ex 3% 303.50 303.75
Fondaria d'Italia 4 1/2 507.50 508.—
Banco Napoli 3 1/2 441.— 440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5% 507.— 507.50

Azioni
Banca d'Italia ex coupons ex 855.— 850.—
di Udine 145.— 145.—
Popolare Friulana 140.— 140.—
Cooperativa Udinese 38.— 38.—
Cotonificio Udinese ex cedola 1370.— 1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio 107.— 107.—
Società Tramvia di Udine 79.— 79.—
Ferrovie Meridionali ex 137.— 137.—
Mediterranea ex 535.— 535.—

Cambi e Valute
Francia cheque 106.85 106.90
Germania 130.20 130.20
Londra 26.53 26.51
Corone 110.20 110.25
Napoleoni 21.15 21.16

Ultimi dispaoci
Chiusura Parigi 95.— 95.—
Cambio ufficiale 105.90 105.90

La Banca di Udine esige oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Farinelli, DIRETTORE, OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Da affittarsi

la filanda Durisotti in Mels, comune di Colloredo di Montalbano, composta di cento bacinelle con motrice a vapore, attrezzi e locali annessi.
Per trattative rivolgersi al curatore scritto in S. Daniele del Friuli.
Avv. A. Cicani

FERRO-CHINA BISLERI

Volate la Salute!!!

Cura primaverile del sangue



Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gamberotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

D'affittare

Magazzini e stalla con fienile, in suburbio Venezia.

Rivolgersi presso Carlo Gragnano detto Napoletano.

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANZIA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegantissimo, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Lint, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce franco di spese in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Russo l'unico che a tal prezzo riunisce in sé tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Caramelle russe

specialità fin de siècle

Drogheria F.lli Dorta, Piazza S. Giacomo.

Da affittarsi

ed anche da vendersi negozio di generi coloniali in buona posizione e ben avviato.

Per informazioni rivolgersi presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

LUNAZZI & PANCIERA

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

Specialità in

Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglierie per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo-Via Lionello)

Posta » 5 (Vicino al Duomo)

Palladio » 2 (Casa Cocco)

MAGAZZINO-DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Per la prossima stagione
grande assortimento - nelle ultime novità - di stoffe di lana, seta e cotone per uomo e per donna
Biancheria, coltriniaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione a prezzi eccezionali delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Premiato Laboratorio

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e docce.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccio.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cu cine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozza.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottone riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gli incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40 8.57	D. 4.45 7.43	O. 6.10 9.48	O. 6.10 9.48
A. 8.05 11.52	O. 5.10 10.07	O. 13.21 14.05	O. 13.21 14.05
D. 11.25 14.10	O. 10.35 15.25	O. 20.45 21.25	O. 20.45 21.25
O. 13.20 18.15	D. 14.10 17.00	M. 6.6 6.37	M. 7.5 7.35
O. 17.30 22.25	O. 18.30 23.25	M. 10.12 10.39	M. 10.53 11.18
D. 20.23 23.05	M. 22.25 3.35	M. 11.40 12.07	M. 12.40 13.11
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine	M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.40
O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.00	M. 20.20 20.52	M. 21.10 21.41
D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.05	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.05	O. 5.30 8.45	A. 8.25 11.10
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40	D. 8.00 10.40	M. 9.00 12.55
O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05	M. 15.42 19.45	D. 17.30 20.00
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa	A. 17.55 20.30	M. 20.45 4.10
A. 9.10 9.48	O. 8.00 8.45	da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 14.31 15.16	O. 13.21 14.05	O. 9.11 9.55	O. 8.05 8.43
O. 18.37 19.20	O. 20.45 21.25	M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.00
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10
M. 6.6 6.37	M. 7.5 7.35	da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine
M. 10.12 10.39	M. 10.53 11.18	M. 7.50 10.00	M. 8.15 9.53
M. 11.40 12.07	M. 12.40 13.11	M. 13.41 16.00	M. 13.15 16.04
M. 16.13 16.45	M. 17.15 17.40	M. 17.55 19.54	M. 17.35 20.13
M. 20.20 20.52	M. 21.10 21.41	Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58	
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	Da Venezia per Trieste alla ore 7, 10.20, 18.15 — a da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.	
O. 5.30 8.45	A. 8.25 11.10		
D. 8.00 10.40	M. 9.00 12.55		
M. 15.42 19.45	D. 17.30 20.00		
A. 17.55 20.30	M. 20.45 4.10		

da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
M. 6.10 8.45	O. 6.20 8.45
D. 8.59 10.40	M. 9.25 9.49
M. 13.35 14.00	M. 12.45 14.50
M. 15.05 19.45	D. 17.30 19.05
A. 21.37 23.35	M. 22.05 22.25
• Si ferma a Cervignane	• Partenze da Cervignane
da S. Giorgio a Venezia	da Venezia a S. Giorgio
M. 6.10 8.35	M. 6.25 8.39
M. 19.25 20.25	M. 17.35 18.50
• Si ferma a Portogruaro	• Partenze da Portogruaro
Gli altri treni S. Giorgio di Nogara, Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.	

Tram a vapore Udine-S. Daniele	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
da Udine a S. Daniele	R.A. S.T. S.Dan.	S.Dan. S.T. R.A.
8.00 8.20 9.40	8.55 8.10 8.32	
11.20 11.40 13.00	11.40 12.25	
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30	
18.00 18.25 19.45	18.10 19.25	



CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour-UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

COLPE GIOVANILI

(trattato di 320 pagine con incisioni)

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del Giornale di Udine.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunci del nostro Giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercede la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERSI DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Cortesi & Berni. — Ferrelli, Paradisi & Comp.

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50. Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.